



10 Luglio 2015

Tosca racconta “La dolce vita”

Al Festival dei 2Mondi stasera un vero show

Intervista sul concerto-evento con regia di Solari

di **Sabrina Busiri Vici**

► SPOLETO - A Tosca, alias Tiziana Donati, piace considerarsi un classico, elegante e senza tempo come un capo di cachemire. “Voglio pensare sia questo ad avere spinto Caterina Caselli a volermi nel cast de *La dolce vita*”, racconta alla vigilia del concerto-evento prodotto da Sugarmusic. Dopo la prima italiana di mercoledì scorso a Parma, questa sera *La dolce vita* arriva a Spoleto in piazza Duomo con un vero show, per la regia di Giampiero Solari. Composto dalle più belle colonne sonore del cinema italiano, per l'esecuzione dal vivo la serata si avvale dalla Filarmonica Arturo Toscanini, con grandi interpreti e proiezioni d'autore di forte suggestione. “Un abbraccio cui lasciarsi andare”, suggerisce Tosca “per godersi tutta l'emozione”.

Tosca, l'anteprima è stata proposta a New York con cantanti lirici. Ora il format arriva in Italia. Abbiamo dato il primato all'estero?

“Come sempre, le cose che ci riguardano nascono fuori dal nostro Paese. Noi non ci accorgiamo delle bellezze che abbiamo, le scopriamo solo quando ce lo fanno notare”.

L'intuizione di Caterina Caselli di produrre la versione italiana si preannuncia un successo...

“Il fatto di prendere in mano la nostra storia musicale e portare nel mondo la nostra lingua, la quarta più studiata e più amata nel globo, è davvero un'idea geniale”.

Che vi aspettate dalle piazze italiane?

“Intanto che sia una bella festa per la musica e il cinema italiano”.

Nella sua discoteca che posto occupano le colonne sonore?

“Ce ne sono tantissime. Anzi, la maggior parte dei brani che ho a casa sono stati scritti per il cinema. Amo tantissimo le canzoni che nascono dentro un film e poi vivono di luce propria”.

Ce n'è qualcuna che preferisce, in particolare?

“Sono legatissima soprattutto al materiale che riguarda Rota. E' un artista che sa toccare le mie corde più profonde artistiche e musicali. Non c'è più, ma ne parlo al presente perché lo sento talmente vivo... Tutta la composizione creata per Fellini, sicuramente, è quella che mi emoziona di più”.

Ma non sarà lei a interpretare questa parte sul palco de *La dolce vita*...

“In questo caso ci sarà Raphael Gualazzi. Io, invece, ho un quadro legato al maestro Piovani che adoro e con il quale collabo-

ro abitualmente. Sono fiera di rappresentare la sua musica in questo contesto”.

Che cosa canterà?

“Buongiorno, principessa e *La vita è bella*, estratti, appunto, dal film premio Oscar. Poi ci sarà un duetto finale che farò con il giovane e splendido tenore Federico Paciotti, e faremo il tema de *Il postino*. Insomma, questo spettacolo è un pezzo del mio dna”.

Il rapporto ascolto visione qui si capovolge. Un approccio tutto da sperimentare sul pubblico. Come reagirà?

“La cosa molto forte di questo spettacolo è la bellezza della musica, consiglieri di lasciarsi andare come all'abbraccio della mamma”.

Chi nel cinema italiano, a suo giudizio, oggi propone meglio il rapporto immagine/musica?

“C'è Piovani che è un pezzo del mio cuore; Buonavino mi colpisce sempre moltissimo; giovani, come Farri, molto molto bravo e Pasquale Catalano che lavora con Ozpetek. Con Piero Cantarelli abbiamo fatto la colonna sonora del film *Tra cielo e terra* e siamo stati candidati al Nastro d'argento. Insomma, ci sono tante piccole cellule da prendere in considerazione”.

In questi anni c'è la giusta considerazione della colonna sonora?

“Direi che c'è più cultura di

riempimento sonoro. La colonna sonora è mettere la cornice giusta al quadro”.

E' la prima volta che viene al festival di Spoleto?

“Al festival sì. E voglio godermi tutta l'emozione”.





FOLLIGNO

Il parco Hoffman resta senza punto ristoro

► a pagina 39



SPOLETO

Bustarelle dai detenuti Medico fa scena muta

► a pagina 41



ASSISI

Video e tradimenti infiammano il gossip

► a pagina 33



GUALDO TADINO

Omicidio Ofelia Le immagini in aula

► a pagina 38



Umbertide All'interno c'era un uomo che minacciava il suicidio perché sfrattato e senza lavoro

Esplosione in casa: 2 feriti



ITALIA & MONDO

Defezioni nel Pd, 4 si da Forza Italia
Varata tra le proteste la riforma della scuola: superpresidi e assunzioni



► a pagina 3

La crisi greca

Tsipras ha un piano riforme di fisco e pensioni in due anni ma vuole aiuti per tre

► a pagina 4

Tragedia a Roma

L'ascensore della metro si blocca: bambino muore precipitando per 15 metri

► a pagina 5

UMBERTIDE

Si è baruffato in casa, a Montecorona, frazione di Umbertide, poco dopo le 22 di ieri. E ha cominciato a urlare che voleva togliersi la vita dandosi fuoco con la benzina. Protagonista un uomo, italiano, sfrattato e rimasto senza lavoro. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco, gli operatori del 118 e carabinieri che hanno iniziato una lunga trattativa nella speranza di farlo desistere. Ma poco dopo le 23 si è sentita un'esplosione provenire dall'edificio dove si trovava l'uomo. Il bilancio è di 2 feriti: uno dei soccorritori e il protagonista della vicenda. Quest'ultimo è stato portato via in barella e le sue condizioni sarebbero particolarmente serie. La dinamica di quanto realmente accaduto all'interno dell'abitazione è ora al vaglio degli investigatori.

► a pagina 8

L'assemblea legislativa si è riunita ieri e già fioccano le polemiche

Oggi si elegge la presidente Porzi



Prima riunione. Il nuovo consiglio regionale (foto G. Belfiore)

► a pagina 7

Terni Brutta avventura per due famiglie in vacanza in Abruzzo al termine di un pasto a base di pesce

Intossicati dopo la cena in hotel

Sport

Serie B Boom di abbonamenti

Perugia, stretta finale per Salifu e Spinazzola La parola a Volta

► a pagina 48

Serie B

Ternana, ormai è fatta con Toscana

► a pagina 49

PERUGIA

In città cambia la musica Debutta Umbria Jazz



► a pagina 15

TERNI

E' costata davvero cara la cena a base di pesce agli ospiti di un albergo del litorale abruzzese. Tra loro anche un paio di famiglie ternane in vacanza. Nausea, dissenteria acuta, crampi e vomito: questi i sintomi che hanno accusato dopo aver consumato il pasto. L'episodio si è verificato a Montesilvano.

► a pagina 43
Antonio Mosca

VALORE AGGIUNTO

Crisi e salute in Grecia

di Elena Stanghellini

Gli studi sugli effetti della crisi economica sulla salute dei cittadini in Grecia sono ormai molti: una semplice ricerca sulla biblioteca on-line PubMed, che contiene le principali riviste di medicina e epidemiologia, ne evidenzia ben 165 che contengono le parole chiave crisi, salute e Grecia. Di questi 148 sono...

[continua a pagina 10]

50710
Abbonamento ordinario con "Cucina del mondo" Euro 8,80 + 1 prezzo del quotidiano
9 771720 202401

L'INSERTO

Da oggi la guida del week end

Tempo libero

il'Italia che fa centro

tradizioni
enogastronomia
eventi
luoghi del benessere
itinerari

...e tanto altro ancora

CORRIERE **Tempo libero** CORRIERE **Tempo libero** CORRIERE **Tempo libero** CORRIERE **Tempo libero** CORRIERE **Tempo libero** CORRIERE **Tempo libero** CORRIERE **Tempo libero** CORRIERE **Tempo libero** CORRIERE **Tempo libero**

APERTO DAL MERCOLEDÌ ALLA DOMENICA!

www.fashionsexydisco.com

FASHION SEXY DISCO

SPETTACOLI EROTICI INTRATTENIMENTO

VENERDÌ 10 e SABATO 11 LUGLIO

OSPITE LA SEXY STAR:

CAMILLA

GIARDINO ESTIVO

ORGANIZZA CON NOI:

- ADDII AL CELIBATO
- CENE AZIENDALI
- FESTE DI COMPLEANNO

VENERDÌ E SABATO
INGRESSO 5,00 EURO!!
(ENTRO LE ORE 24.00)

8 MINUTI DA PERUGIA E 30 MIN. DA TERNI. USCITA S. STRADA BASTIA UMBRA FIERE (PG) - ZONA INDUSTRIALE

La scelta del direttore artistico per omaggiare il promoter scomparso poco più di un anno fa

Uj apre con Conte nel segno di Piazzoli

di Giovanni Dozzini

► PERUGIA - "Dimmi di Ramaccioni". Paolo Conte e Sergio Piazzoli mangiavano un boccone in un angolo appartato di Cesurino, e a un certo punto l'avvocato si puliva i baffi e cominciava a parlare di Milan. Silvano Ramaccioni era il ponte ideale. Umbro, direttore sportivo del Perugia dei miracoli e poi del Milan stellare di Berlusconi, baffo taciturno come il cantautore astigiano, figura perfettamente a cavallo tra il calcio antico imparato sui campi di provincia e la nuova era dei lustrini e dei soldoni inaugurata dal Cavaliere, sempre nella penombra, un po' burbero, misterioso. Era perfetto. E Conte, borghese elegante del Nord, voleva sapere, voleva che Piazzoli gli raccontasse, gli spiegasse Ramaccioni, e con lui un pezzo di Perugia, un pezzo d'Umbria. "Dimmi di Ramaccioni", borbottava, e Piazzoli rideva, purtutto, e non si fermava più. Paolo Conte è un altro dei tanti che a Sergio Piazzoli volevano molto bene. È uno di quelli a cui Piazzoli ne voleva di più. Erano amici. La musica, il Milan, tutto il resto, le ore di chiacchiere si sprecavano ogni volta che veniva a cantare da queste parti. L'idea di aprire l'edizione 2015 di Umbria Jazz con un concerto di



Conte dedicato a Piazzoli era probabilmente la migliore di quelle che potevano passare per la testa di Carlo Pagnotta per omaggiare il promoter scomparso poco più di un anno fa. E allora eccolo qua, l'avvocato chansonnier, eccolo a dar fuoco alle polveri della manifestazione più attesa dell'anno alle nostre latitudini. Stasera, alle nove e mezza, il palco del Santa Giuliana sarà tutto per lui. Di fronte avrà una platea gremita. Tutto esaurito. Con Conte, settantotto anni compiuti a inizio gennaio, funziona sempre così. Dopo l'anteprima in piazza IV Novembre di ieri sera, insomma, la quarantaduesima edizione di Umbria Jazz parte col botto, e proseguirà lungo un canone in

grado di allontanarsi anche di molto dagli stilemi puramente jazz. Basta pensare ai Subsonica, di scena domani insieme a Emanuele Cisi, Flavio Bolto e Mauro Ottolini, o a Lady Gaga, superstar del pop planetario che arriverà a Perugia mercoledì per un duetto con il buon vecchio Tony Bennett. Ci sarà anche spazio per i giganti del genere di riferimento, naturalmente, Harbie Hancock e Chick Corea su tutti (martedì), e per i habitués della manifestazione come Caetano Veloso e Gilberto Gil (venerdì), senza contare le tante altre voci vecchie e nuove spalmate giorno dopo giorno fino a domenica 19. Ma oggi, Conte a parte? L'altro appuntamento di punta in cartellone è il "round



midnight al Teatro Morlacchi, col sassofonista americano Charles Lloyd - jazzista eclettico ed eterodosso, uno che negli anni Settanta passò non poco tempo a suonare coi Beach Boys e coi Doors - insieme al suo quartetto composto da Gerald Clayton, Joe Sanders e Kendrick Scott. Poi cominceranno le sessioni all'ora di pranzo e all'ora di cena alla Bottega del vino, e cominceranno soprattutto a riempirsi le piazze. Ai Giardini Carducci le prime note riecheggeranno fin dall'una: Sugarpie & the Candymen, Patrick Williams "Blue Express", Frank Pey & Anthony Paule Soul-Blue, Kim Prevost & Bill Solley, Larry Monroe e Donna McElroy. Non c'è da passarsi e ripassarsi il testimone fino alle prime ore della notte. In piazza IV Novembre, invece, si suona solo dalle nove di sera in poi, prima il Gettysburg College Jazz Ensemble, quindi di Alissia & the Funketeers, mentre alle sei e mezza in corso Vannucci sfileranno gli ormai soliti Funk Off.

di Sabrina Busiri Vici

► SPOLETO - A Tosca, alias Tiziana Donati, piace considerarsi un classico, elegante e senza tempo come un capo di cachemire. "Voglio pensare sia questo ad avere spinto Caterina Caselli a volermi nel cast de La dolce vita", racconta alla vigilia del concerto-evento prodotto da Sugarmusic. Dopo la prima italiana di mercoledì scorso a Parma, questa sera La dolce vita arriva a Spoleto in piazza Duomo con un vero show, per la regia di Giampiero Solari. Composto dalle più belle colonne sonore del cinema italiano, per l'esecuzione dal vivo la serata si avvale dalla Filarmonica Arturo Toscanini, con grandi interpreti e proiezioni d'autore di forte suggestione. "Un abbraccio cui lasciarsi andare", suggerisce Tosca "per godersi tutta l'emozione".

Tosca, l'anteprima è stata proposta a New York con cantanti lirici. Ora il format arriva in Italia. Abbiamo dato il primato all'estero?

"Come sempre, le cose che ci riguardano nascono fuori dal nostro Paese. Noi non ci accorgiamo delle bellezze che abbiamo, le scopriamo solo quando ce lo fanno notare".

L'intuizione di Caterina Caselli di produrre la versione italiana si preannuncia un successo...

"Il fatto di prendere in mano la nostra storia musicale e portarla nel mondo la nostra lingua, la quarta più studiata e più amata nel globo, è davvero un'idea geniale".

Che vi aspettate dalle piazze italiane?

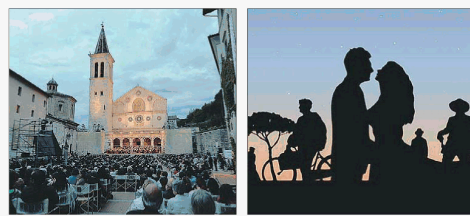
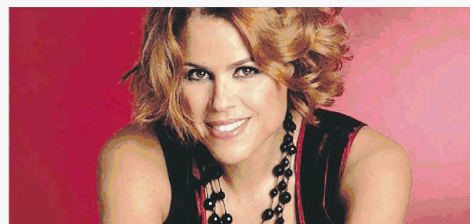
"Intanto che sia una bella festa per la musica e il cinema italiano".

Nella sua discoteca che posto occupano le colonne sonore?

"Ce ne sono tantissime. Anzi, la maggior parte dei brani che

Al Festival dei 2Mondi stasera un vero show
Intervista sul concerto-evento con regia di Solari

Tosca racconta "La dolce vita"



ho a casa sono stati scritti per il cinema. Amo tantissimo le canzoni che nascono dentro un film e poi vivono di luce propria".

Ce n'è qualcuna che preferisce, in particolare?

"Sono legatissima soprattutto al materiale che riguarda Rota. È un artista che sa toccare le

mie corde più profonde artistiche e musicali. Non c'è di più, ma ne parlo al presente perché lo sento talmente vivo... Tutta la composizione creata per Felli-

ni, sicuramente, è quella che mi emoziona di più".

Ma non sarà lei a interpretare questa parte sul palco de La dolce vita...

"In questo caso ci sarà Raphael Gualazzi. Io, invece, ho un quadro legato al maestro Piovani che adoro e con il quale collaboro abitualmente. Sono fiera di rappresentare la sua musica in questo contesto".

Che cosa canterà?

"Buongiorno, principessa e La vita è bella, estratti, appunto, dal film premio Oscar. Poi ci sarà un duetto finale che farò con il giovane e splendido tenore Federico Paciotti, e faremo il tema de Il postino. Insomma, questo spettacolo è un pezzo del mio dna".

Il rapporto ascolto visione qui si capovolge. Un approccio tutto da sperimentare sul pubblico. Come reagirà?

"La cosa molto forte di questo spettacolo è la bellezza della musica, consiglieri di lasciarsi andare come all'abbraccio della mamma".

Chi nel cinema italiano, a suo giudizio, oggi propone meglio il rapporto immagine/musica?

"C'è Piovani che è un pezzo del mio cuore. Buonissimo mi colpisce sempre moltissimo; giovani, come Farri, molto molto bravo e Pasquale Catalano che lavora con Ozpetek. Con Piero Cantarelli abbiamo fatto la colonna sonora del film Tra cielo e terra e siamo stati candidati al Nastro d'argento. Insomma, ci sono tante piccole cellule da prendere in considerazione".

In questi anni c'è la giusta considerazione della colonna sonora?

"Direi che c'è più cultura di riempimento sonoro. La colonna sonora è mettere la cornice giusta al quadro".

E' la prima volta che viene al festival di Spoleto?

"Al festival sì. E voglio godermi tutta l'emozione".

SPETTACOLI & CULTURA